

Palermo, 5 novembre 1975.

Chiar.mo Prof. Mario Montuori
Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura
Londra

Caro amico,

sono lieto di comunicarLe che la Grenada Television ha concluso il proprio lavoro a Palermo. Sono state superate, dopo la mia vibrante lettera al Cardinale Arcivescovo, le diffidenze ecclesiastiche e (mercé l'intervento deciso dell'EPT di cui sono uno degli amministratori) le difficoltà burocratiche che sembravano insormontabili con la Soprintendenza ai Monumenti dovute anche al fatto che il Soprintendente, una donna, non risiede in atto a Palermo ma a Cagliari, ed aveva lasciato ordini drastici fra cui quello del deposito preventivo di un milione di lire. Il sig. Carlos Pas è venuto ex professo a ringraziarmi a casa e il sig. Murphy mi ha scritto una amabilissima lettera.

Ho avuto la Sua lettera relativa a The Connoisseur. Ricollegendo le impressioni raccolte dal primo momento in cui ebbero inizio i rapporti con la rivista ad oggi, inclino a pensare che al fondo ci sia un pettegolezzo politico provocato da una scrittrice inglese che è anche moglie di un antiquario a Londra, e in Sicilia frequentatrice di redazioni comuniste e di camorra (purtroppo per lei il suo Angelo come lo chiama nel libro, è stato ammazzato a coltellate nei giorni scorsi dai suoi stessi compagni di prigione).

Il fascino di tale personaggio femminile deve essere stato veramente irresistibile se ha potuto far dimenticare ai responsabili di Connoisseur che essi erano potuti incontrare a Villa Igia con tutti i collaboratori solo a seguito di una mia comunicazione telefonica che non è stata respinta neppure dal prof. Tusa, consigliere provinciale del P.C.I. che ha perfettamente capito che a lui chiedeva solo di illustrare i monu

menti antichi dell'isola; di essere stati ricevuti da tutte le autorità, ed Hillier anche dal Sindaco dato che tanto ci teneva; di avere rastrellato un finanziamento ^{molto} probabilmente superiore alle loro aspettative; e infine portata via anche un ciondolo cavalleresco...

Non diamo comunque al fatto ancora importanza. Non mi interessa tenere conferenze all'Assemblea Regionale e se vi tenessi non ne avrei più il tempo né le forze; e neppure vedere la mia firma sulla rivista. Sono costretto a reclamare la restituzione dei fotocolori di proprietà del Museo Etnografico messi generosamente a disposizione. Lo stesso avrei fatto per le foto in bianco e nero se il Museo ne avesse possedute o avesse potuto procurarsene, ma gli avvenimenti hanno preso un ritmo forse troppo veloce per le gambe dei responsabili di Connoisseur.

Mi abbia coi viva cordialità.

JP

P. S. Il Console generale d'Inghilterra mi ha chiesto di celebrare alla Poliniana Queen la prossima festa della Regina ed io non solo ho aderito, ma ho promesso che avro arredato il salone con un centinaio ^{periole} di stampe inglesi; del Sette e ottocento prevalentemente con stampe in negativo.

ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA

TEL. 01-235 1461
 INDIRIZZO TELEGRAFICO:
 ITALCULTUR-LONDON SW1

MB/ 14207

39 BELGRAVE SQUARE
 LONDON, SW 1

28 ottobre 1975

Mio caro Professore,

Sono profondamente addolorato e mortificato per quanto mi dice. Voglio sperare che si tratti di un equivoco e che tutto si risolva in quello spirito di cordiale collaborazione e solidarietà del quale Lei e gli amici siciliani hanno dato così nobile prova.

In questo momento tanto Hillier che Calabrini sono fuori Londra. Ho telegrafato loro di mettersi subito in contatto con me al loro arrivo. Non dubito che, qualunque possa essere stata la causa del Suo disappunto, essa sarà immediatamente rimossa.

Grazie, caro Professore, del Suo libro che mi ha offerto con schietta sicilitudine, e perciò a me più caro.

A presto, e mi creda intanto, molto cordialmente

M. Montuori
 M. Montuori.

Professor Gaetano Falzone,
 'Il Risorgimento in Sicilia',
 Via Mario Rapisardi 16,
 90144 Palermo.

clu

e l

l'i

olt

Mon

ied

cu

Pas

cri

lle

i m

a u

no

onu

nel

si

ser

abi

i co

é

I.

che ha perfettamente capito che a lui chiedevò solo di illustrare i monu